



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/21 DEL 7.7.2015

Oggetto: Individuazione della ASL 5 di Oristano quale capofila per l'indizione della procedura aperta a valenza regionale per la fornitura del servizio di vigilanza nelle Aziende sanitarie e ospedaliere.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che uno degli obiettivi dell'attuale Giunta è quello di aggregare i fabbisogni sanitari in funzione della centralizzazione del sistema degli acquisti, che si sviluppa di pari passo con l'implementazione della Centrale regionale di Committenza, che costituisce anch'essa una priorità perché in grado di produrre significativi effetti di carattere economico, finanziario, organizzativo e strategico.

L'Assessore riferisce che, nella prospettiva di razionalizzare e ridurre la spesa sanitaria regionale, con la nota n. 9937 del 10.4.2014, è stata avviata una ricognizione di tutti i contratti attivi nelle aziende sanitarie per l'espletamento dei servizi di vigilanza e dei servizi complementari ed accessori presso le sedi sanitarie, individuando i costi orari per sede e per tipologia di servizio erogato, volta ad effettuare un'analisi comparativa dei costi contrattuali e valutare la possibilità di realizzare una gara unica regionale, tale da consentire, a parità di servizi offerti, un risparmio in termini economici. In tal senso, al fine di allineare le scadenze previste nei contratti in essere con il termine ultimo evidenziato dalla ricognizione generale, previsto per il 31.1.2016, si sono fornite indicazioni alle Aziende sanitarie per prevedere nelle gare in corso di aggiudicazione e in quelle di nuova indizione, una clausola di risoluzione anticipata degli stessi, in caso di aggiudicazione di una gara regionale.

Dal quadro emerso sui dati raccolti si sono evidenziati scostamenti nei costi orari e disomogeneità nella tipologia dei servizi complementari e accessori offerti e nei relativi costi (ronde armate, portierato, scorte armate valori, impianti di videosorveglianza, etc.).

In considerazione di quanto premesso, l'Assessore ritiene opportuno prevedere l'avvio di una gara unica regionale per l'erogazione del servizio di vigilanza nelle Aziende sanitarie e ospedaliere e di individuare quale capofila per l'espletamento della relativa procedura, la ASL n. 5 di Oristano, che dovrà avvalersi degli strumenti di gara messi a disposizione dall'Amministrazione regionale per l'espletamento della procedura di evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia.

L'Azienda capofila dovrà pertanto preliminarmente valutare, in raccordo con l'Amministrazione



regionale, attraverso un'analisi costi benefici, la soluzione più idonea al fine di raggiungere i maggiori risparmi nel rispetto della libera concorrenza e delle condizioni contrattuali del personale utilizzato e provvedere, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e dalle singole Aziende, a determinare il fabbisogno totale da coprire sulla base del numero di sedi di ciascuna azienda, delle ore di vigilanza da effettuare e delle eventuali ulteriori esigenze funzionali a garantire le condizioni di sicurezza nell'offerta dei servizi.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda in proposito che la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 13, art. 5, stanziava annualmente un finanziamento in favore delle Aziende Sanitarie Locali, pari a euro 15.000.000 annui, quale contributo per la copertura dei costi del servizio di vigilanza presso i punti di guardia medica del territorio regionale. La restante parte delle spese dovrà essere finanziata con il fondo sanitario regionale.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di individuare la ASL n. 5 di Oristano quale capofila per l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di vigilanza nelle Aziende sanitarie e ospedaliere, da gestire avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione regionale per l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia;
- di disporre che l'Azienda capofila in raccordo con l'Amministrazione regionale, attraverso un'analisi costi benefici, proceda alla valutazione della soluzione più idonea al fine di raggiungere i maggiori risparmi nel rispetto della libera concorrenza e delle condizioni contrattuali del personale utilizzato;
- di disporre che l'Azienda capofila provveda, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e dalle singole Aziende, a determinare il fabbisogno totale da coprire sulla base del numero delle sedi di ciascuna azienda, delle ore di vigilanza da effettuare e delle eventuali ulteriori esigenze funzionali a garantire le condizioni di sicurezza nell'offerta dei servizi.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru